

Medicina. Scadrà il 31 maggio la convenzione che assegna all'associazione Centro sociale ricreativo e culturale medicinese, meglio nota come Medicivitas, l'utilizzo del piano terreno e del semi interrato della palazzina in mattoni rossi di viale Oberdan 2. Si tratta di uno stabile costituito complessivamente da quattro livelli di duecentocinquanta metri quadrati l'uno (ex Casa del popolo), di proprietà dell'Immobiliare Imolese, società facente capo alla Fondazione Bologna 2000, ente gestore del patrimonio immobiliare dell'ex Pci. Nel 2008 l'Immobiliare concesse i piani inferiori in comodato d'uso al Comune di Medicina, purché fossero destinati ad ospitare attività legate all'associazionismo locale. L'accordo garantiva l'usufrutto a titolo gratuito per i primi tre anni, dopodiché il beneficiario del locale avrebbe dovuto versare all'Immobiliare un canone d'affitto di 50 euro per metro quadrato all'anno, per un totale di circa 25 mila euro. Il Comune, a suo tempo, pubblicò un bando per assegnare lo stabile che fu vinto dall'associazione Medicivitas.

Ora che i tre anni stanno per scadere, si è aperta una disputa su chi dovrà versare il canone d'affitto. Secondo il sindaco Onelio Rambaldi non tocca al Comune. «Tre anni fa l'Ente locale ha fatto semplicemente da garante ed intermediario tra Medicivitas e l'Immobiliare Imolese ed oggi, allo stesso modo, cerca di mediare tra le istanze dell'immobiliare e quelle dell'associazione. Da un lato - chiarisce Rambaldi -, apprezzo il lavoro svolto negli ultimi anni da Medicivitas e mi auguro che possa continuare le proprie attività in via Oberdan, dall'altro capisco che la società abbia la necessità di non andare in perdita». In pratica passa la palla a Medicivitas del presidente Walter Borgonzoni. L'associazione conta circa seicentotrenta soci e gestisce una programmazione assai ricca,

MEDICINA / Il contratto scadrà il prossimo 31 maggio Via Oberdan, tutti contro tutti sull'affitto del centro sociale

Il Comune, la proprietà Immobiliare Imolese e il Medicivitas non trovano un accordo. E il circolo Arci Gentlemen Loser si fa avanti: «Ci servono spazi, siamo un soggetto papabile».



come il «Barcamp» dello scorso aprile, un momento di incontro e confronto tra i cittadini, per non parlare di mostre, proiezioni cinematografiche ed altre iniziative culturali. Per bocca di Alessandro Baroncini, il vicepresidente, non si va oltre un laconico: «Stiamo perseguendo una politica di accordo col Comune e con l'Immobiliare, non vogliamo entrare nel merito delle varie questioni finché non si sarà trovata una soluzione che metta tutti d'accordo».

E' invece prodigo di parole Claudio Casini, presidente dell'Immobiliare Imolese. «Bologna 2000 è una onlus e, come tale, deve presentare bilanci rigorosi - dice -. Non possiamo permetterci di avere uno stabile in perdita; gli accordi stipulati nel 2008 erano chiari in tal senso». Casini ha le idee chiare anche su chi rivalersi per ottenere quanto gli spetta: «Gli spazi sono stati



assegnati al Comune, che resta il nostro referente, a prescindere da chi li gestisce. L'Immobiliare è pronta ad abbassare un po' le pretese, «potremmo attestarci sui 37 euro all'anno per metro quadrato, forse meno», ma su un punto Casini è categorico: «se non raggiungeremo un accordo che

preveda il versamento di un affitto chiederemo che gli spazi vengano sgomberati».

C'è un'ulteriore questione che complica tutta la vicenda, relativa all'utilizzo dei due piani superiori, anch'essi attualmente gestiti da Medicivitas. In questo caso, esiste un rapporto diretto tra la società immobiliare e l'associazione, che versa circa quattromila euro all'anno di canone. «Un valore decisamente inferiore alle quotazioni di mercato» dice Casini. Il contratto scade il 31 dicembre 2015 pertanto, dal punto di vista formale, la cifra oggi non è contestabile. «Resta da vedere cosa succede all'interno di quei locali - va avanti Casini -, dal momento che l'accordo, pur consentendo lo svolgimento di alcune attività commerciali, prevede che siano concessi per ospitare iniziative a valenza sociale. Pare, invece, che l'ultimo piano sia utilizzato per

attività imprenditoriali private, come l'organizzazione di corsi per computer. Inoltre, dal rendiconto finanziario del 2010 risulta che sono state eseguite delle opere di manutenzione straordinaria per 20 mila euro di cui la proprietà non è stata informata». Un disappunto che Casini conclude con una bordata: «Non abbiamo preconcetti contro Medicivitas, ma vedremo con favore l'insediamento di realtà che abbiano una maggior valenza sociale e una matrice a noi affine, come il locale circolo Arci (il Gentlemen Loser che occupa da anni una porzione dei piani superiori, ndr)». E il presidente del Gentlemen Loser, Michele Argentesi, getta benzina sul fuoco: «Siamo sullo stesso piano di Medicivitas dal punto di vista "fisico", dato che a dividerci c'è solo una porta - dice -. Negli ultimi tempi mi pare che alcune delle loro attività, come i corsi di computer, siano sospese, ma questo non rende la convivenza più facile. Tra noi e Medicivitas - chiarisce - non ci sono rapporti di buon vicinato, forse anche per via del gap generazionale. Noi abbiamo circa centoventi iscritti, tutti volontari e molto giovani, senza grandi possibilità economiche. Agiamo senza scopo di lucro e paghiamo regolarmente l'affitto all'Immobiliare Imolese, circa 1.100 euro all'anno. In cambio usufruiamo di un appartamento di sessanta metri quadrati. Tra le attività che seguiamo c'è la gestione della sala prove di Medicina e l'organizzazione del "Rock Festival". Abbiamo bisogno di spazi più grandi, pertanto ci consideriamo tra i soggetti papabili se si dovesse riconsiderare la suddivisione della palazzina».

Riccardo Ceredi ▲

NELLE FOTO: IL SINDACO RAMBALDI, IL CENTRO SOCIALE DI VIA OBERDAN, ALESSANDRO BARONCINI, CLAUDIO CASINI

Portonovo ricorda il campione domenica 22 maggio Bulgarelli, centrocampista più amato dai collezionisti di figurine Panini

Portonovo. In occasione del terzo anniversario della morte del calciatore, capitano e bandiera del Bologna, Portonovo si veste a festa in onore dell'illustre concittadino. Domenica 22 maggio l'associazione Pro Portonovi's, la Società sportiva Portonovese, con la collaborazione del Comune di Medicina, organizzano il «III Memorial Giacomo Bulgarelli».

Alle ore 11.45 nella frazione medicinese si terrà un incontro dal titolo «Giacomo Bulgarelli da Portonovo alla Nazionale», con il contributo di Alberto Bortolotti, Adalberto Bortolotti, Gianni Marchesini e Luigina Bulgarelli. A seguire l'apertura dello stand gastronomico e nel pomeriggio dalle 14.30 la Banda di Medicina si esibirà in una serie di musi-

che risorgimentali, poi alle 15 il Torneo A7 categoria Pulcini, con calciatori in erba provenienti da Medicina, Massa Lombarda, Faenza, Lugo e Bologna. E' poi notizia dei giorni scorsi che il tradizionale sondaggio che la Panini, il gruppo modenese leader mondiale delle figurine, ha lanciato tra i 400.000 collezionisti dell'album «Calciatori

2010-2011», ha premiato, tra tanti, proprio il campione di Portonovo. La Panini ha chiesto di individuare i campioni più amati nell'ultimo mezzo secolo di storia del calcio italiano fra 300 giocatori selezionati da una giuria di esperti nelle oltre 15.000 figurine di Serie A pubblicate dal 1961-1962 ad oggi. Nella rosa dei 18 giocatori dell'album speciale, tra i centrocampisti c'è per l'appunto Bulgarelli, accanto a Platini, Falcao e Zidane. Il calciatore più votato in assoluto è risultato Buffon.

NELLA FOTO: LA FIGURINA PANINI DI GIACOMO BULGARELLI DELL'ALBUM DEL CAMPIONATO 1971-1972

